

Alla attenzione dei Ginecologi Consultoriali

Ginecologi extraospedalieri (AGEO)

Oggetto: modalità di accesso al centro di diagnosi prenatale della ASF

Cari colleghi,

come saprete da circa un mese è partita la attività del centro di diagnosi prenatale della Azienda Sanitaria Firenze, collocato presso il presidio Ospedaliero Palagi, a Firenze, Viale Michelangelo, 41.

La tipologia delle prestazioni va dal test combinato alla diagnostica invasiva a tutti gli esami diagnostici di secondo livello riguardanti la gravidanza a rischio.

Si sono delineati alcuni percorsi assistenziali:

1) test combinato : la paziente prende appuntamento direttamente al CUP (840 003 003) per consulenza prenatale, per cui deve essere dotata della richiesta su ricettario regionale di "consulenza prenatale per test combinato", prestazione soggetta al pagamento di 12,90 di ticket a meno che non venga riportata la dicitura "a rischio " con specifica della motivazione

2) diagnosi invasiva (amniocentesi e villocentesi) : identiche modalità del test combinato con richiesta di "consulenza prenatale per diagnosi prenatale invasiva" le richieste successive alla consulenza vengono redatte direttamente dal centro, così come i relativi appuntamenti

3) ecocardiografia fetale : necessaria la richiesta di ecocardiografia fetale per gravidanza a rischio e indicata la motivazione prevista dal protocollo di accesso aziendale

4) ecografia di II livello : stessa modalità della ecocardio per questi due tipi di esame è preferibile accompagnare la richiesta con il modulo di prenotazione

a questo punto si rischiava di tagliare fuori da eventuali accertamenti le pazienti che non sono fisiologiche ma che nemmeno rientrano nei protocolli specifici. Queste ultime non

possono essere per nessun motivo indirizzate direttamente agli esami di secondo livello, ma possono avere accesso ad una valutazione presso l'ambulatorio di gravidanza a rischio, dove il medico provvederà a risolvere il quesito del collega o a programmare eventuali accertamenti di secondo livello.

5) ambulatorio gravidanza a rischio : richiesta di visita per gravidanza a rischio con specifica della indicazione; questa richiesta non deve necessariamente essere su ricettario regionale in quanto è in accesso diretto. Tale accesso è comunque riservato agli specialisti e non ai medici di base per i quali si richiede comunque una ricetta su ricettario regionale.

In tal modo anche le pazienti dei medici extraospedalieri potranno accedere agli ambulatori di gravidanza a rischio senza dover necessariamente passare dal medico di base. Naturalmente non rientra assolutamente nei criteri di accesso prestazioni tipiche da pronto soccorso o da day service che verranno comunque respinte.

Sarebbe auspicabile che anche gli ambulatori di gravidanza a rischio di Ponte a N, Torregalli e Borgo adottassero la stessa modalità, che rientra comunque nelle indicazioni regionali ed aziendali.

Vi chiedo di comprendere come in una prima fase sarà possibile si realizzino con il sistema CUP delle incongruenze che comunque cercheremo di risolvere strada facendo e grazie soprattutto al Vs contributo costruttivo.

Resto a disposizione anche per e mail per eventuali suggerimenti o richieste di chiarimenti.

Un cordiale saluto enrico periti